



FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA

BANDO FIS 2

D.D. n. 1236 del 01.08.2023

LINEE GUIDA DI VALUTAZIONE

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	4
2.1	FASE 1 - Valutazione tecnico -scientifica preliminare	5
2.2	FASE 2 - Valutazione tecnico -scientifica progettuale	8
3	LA CENTRALITÀ DEL RUOLO DI PRESIDENTE COORDINATORE DEL CDV NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE	10
4	VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ FINANZIARIA E DEFINIZIONE DEL FINANZIAMENTO 11	
5	PARI MERITO	11
6	ADEMPIMENTI CONCLUSIVI	12

1 INTRODUZIONE

Il Fondo Italiano per la Scienza (FIS) è destinato a promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo modalità consolidate a livello europeo che si concretizzino in procedure competitive basate sul modello *dell'European Research Council (ERC)*.

Il Bando FIS 2022- 2023 (di seguito denominato anche “*Bando FIS 2*”), di cui al D.D. n. 1236 del 01 agosto 2023, finanzia progetti di ricerca triennali di elevato contenuto scientifico, in linea con gli schemi di finanziamento ERC *Starting, Consolidator e Advanced Grant*, realizzati da gruppi di ricerca indipendenti coordinati da un *Principal Investigator* (PI) presso una organizzazione (*Host Institution*) avente sede nel territorio dello Stato italiano, scelta dal PI quale sede primaria dell'attività correlata al progetto di ricerca.

Le presenti *Linee guida di valutazione* sono redatte dal CNVR ai sensi dell'articolo 12, comma 23 del Bando e contengono le indicazioni metodologiche ed operative necessarie a garantire l'uniformità dei punteggi e dei giudizi attribuiti dai Comitati di Valutazione (da ora: CdV) incaricati della valutazione tecnico-scientifica.

Il Bando FIS 2023 si sostanzia in una procedura competitiva a valere sul Fondo Italiano per la Scienza, caratterizzata da una dotazione finanziaria pari a **€ 327.860.000,00** destinata al finanziamento dei progetti di ricerca, di cui € 163.930.000,00 destinati al finanziamento dello schema *Starting Grant*, € 81.965.000,00 destinati al finanziamento dello schema *Consolidator Grant* e € 81.965.000,00 destinati al finanziamento dello schema *Advanced Grant*.

Ciascun PI garantisce l'accesso aperto (ovvero l'accesso gratuito on-line per qualsiasi utente) a tutte le pubblicazioni scientifiche *peer-reviewed* relative ai risultati ottenuti nell'ambito del progetto. A tal fine, il PI deve adempiere agli obblighi previsti dall'art. 20, comma 1 del Bando in tema di “*Open access*”.

Possono essere presentate proposte progettuali nell'ambito dei tre seguenti macrosettori di ricerca, individuati dall'European Research Council (ERC):

- Scienze della vita (LS);
- Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE);
- Scienze sociali e umanistiche (SH).

Tali macrosettori si articolano rispettivamente nei settori riportati nell'allegato 1 del Bando.

La valutazione dei progetti si svolgerà secondo le fasi previste nel Bando.

I CdV assolvono ad un ruolo cruciale in questo processo: i loro componenti sono selezionati dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CNVR) sulla base di comprovata e specifica competenza nel settore di riferimento. Nell'ambito di ciascun CdV, il CNVR individua un coordinatore con funzione di Presidente (Chair).

I CdV possono avvalersi nella *Fase 2 - Valutazione tecnico – scientifica progettuale*, ove necessario, di revisori esterni competenti (ETS), nel numero massimo complessivo disponibile comunicato dal Ministero, con il compito di fornire gli elementi necessari alla valutazione della proposta progettuale.

I nominativi dei componenti dei Comitati di valutazione e dei revisori costituiscono insieme l'elenco dei valutatori che sarà reso pubblico a conclusione dell'intero *iter* procedurale previsto dal Bando.

La *single-blind peer review* utilizzata nell'ambito del bando FIS 2 è la forma di *peer review* più comune nel mondo della ricerca scientifica e consiste in quel processo in base al quale chi valuta conosce il nome del valutato, ma il valutato non conosce il nome del valutatore. L'anonimato dei revisori (per tale intendendo, in termini generali anche i componenti dei Comitati) consente loro partecipare al processo di valutazione¹ con piena responsabilità, liberi da potenziali forme di condizionamento.

Ai CdV responsabili della valutazione *ex ante* è sottoposta la relazione tecnico-scientifico conclusiva sui risultati scientifici raggiunti dall'attuazione del progetto. Qualora il CdV ritenga totalmente insoddisfacente i risultati scientifici il Ministero può procedere con la revoca del contributo.

I CdV e i revisori esterni operano unicamente mediante l'utilizzo di idonei strumenti telematici predisposti dal MUR per il tramite del Consorzio Interuniversitario CINECA e non possono prendere parte, a nessun titolo, ai progetti presentati nell'ambito del Bando.

Contestualmente all'accettazione, ciascun membro dei CdV nonché ciascun revisore esterno sottoscrive un *Codice di condotta* tramite il quale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara l'assenza di conflitti di interesse ed il rispetto dei principi deontologici e di riservatezza.

Il coordinamento dei Comitati di Valutazione è assicurato dal CNVR, che incontra i CdV nelle riunioni d'insediamento e, se del caso, collaborando e coordinandone i lavori. I componenti del CNVR sottoscrivono una *Dichiarazione d'impegno* tramite la quale confermano l'assenza di conflitti di interesse e si impegnano al rispetto dei principi deontologici e di riservatezza.

L'ufficio del responsabile del procedimento assicura il supporto tecnico-amministrativo dei CdV.

2 LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte progettuali si articola in:

- una valutazione tecnico – scientifica;
- una valutazione di congruità finanziaria.

La valutazione tecnico-scientifica delle proposte progettuali è effettuata dai CdV, uno per ciascuno dei 28 settori di ricerca ERC, composti ognuno da un massimo di 7 componenti, in funzione dell'eterogeneità del settore e del numero delle proposte progettuali presentate.

I CdV operano sempre collegialmente secondo procedure di *peer review*, ispirandosi ai principi valutativi e deontologici applicati dal Consiglio Europeo della Ricerca. La revisione tra pari (*peer review*) è il metodo per valutare la validità, la qualità e l'originalità di un lavoro scientifico attraverso un giudizio formulato dagli esperti componenti del Comitato. L'attività collegiale del Comitato secondo i canoni della *peer review* assicura l'integrità del contenuto dei

¹ I componenti dei CdV partecipano al processo di valutazione operando sempre in modo collegiale nell'ambito del Comitato stesso. I revisori esterni supportano l'attività del CdV fornendo gli elementi necessari alla valutazione della proposta progettuale da parte dello stesso CdV.

prodotti della ricerca rispondendo all'esigenza di garantire, da un lato una selezione accurata dei contenuti scientifici, dall'altro la corretta allocazione dei fondi investiti nella ricerca così da premiare l'eccellenza, l'innovatività e l'impatto.

Ciascun CdV, utilizzando il sistema informatico CINECA dedicato al Bando, redige collegialmente e in piena autonomia e anonimato la scheda di valutazione di ciascun progetto secondo le modalità di seguito descritte.

La valutazione frutto del lavoro collegiale dei comitati verrà comunicata al PI in forma anonima.

Le riunioni dei CdV sono disposte tramite convocazione formale a cura del Ministero e, in accordo con quanto stabilito ex art. 12, comma 9 del Bando, si ritengono validamente costituite in presenza di un numero di componenti pari alla metà più uno.

Il Coordinatore del CdV organizza le attività del Comitato, nel rispetto dei termini procedurali. In casi di necessità e urgenza il Coordinatore può convocare la riunione del Comitato dandone immediata notizia al Ministero

Il CNVR nell'ambito dei compiti di coordinamento previsti dall'articolo 12, comma 24, del Bando monitora il processo di valutazione e le relative tempistiche definendo con ciascun Chair il programma delle attività.

La valutazione tecnico-scientifica prevista da Bando si articola in due distinte fasi:

- FASE 1 – Valutazione tecnico-scientifica preliminare (sinottica);
- FASE 2 – Valutazione tecnico-scientifica progettuale.

2.1 FASE 1 - Valutazione tecnico-scientifica preliminare

Ciascuna proposta progettuale è assegnata al CdV competente, con riferimento al settore ERC di cui all'allegato 1 al Bando indicato dal Principal Investigator (PI) come area scientifica principale del progetto di cui è il titolare.

Nella prima fase, sarà oggetto di valutazione la proposta progettuale sintetica, il *curriculum vitae* ed il *track record* del PI (parte B della proposta progettuale), secondo i criteri elencati di seguito.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
Sinossi del progetto - Qualità della proposta	1 - 10
Curriculum vitae - Autonomia scientifica (per Starting Grant) - Leadership nel campo di ricerca (per Consolidator e Advanced Grant)	
Track record (per Consolidator e Advanced Grant, relativamente agli ultimi 10 anni) - Pubblicazioni - Premi - Altro (<i>infra</i>)	1 – 10
Valutazione complessiva	Max 20

Ciascun CdV, utilizzando unicamente la piattaforma informatica CINECA dedicata al Bando, redige, collegialmente ed in pieno anonimato una scheda di valutazione (*ESR - Evaluation Summary Report*) esprimendo, per gli elementi indicati in tabella, un punteggio numerico, su base decimale, corrispondente ai seguenti giudizi sintetici:

1-7 NON COMPETITIVO (NOT COMPETITIVE): non competitivo, presenti punti deboli di cruciale importanza e/o troppo numerosi (*not competitive, serious flaws and/or too many*);

8 BUONO: presenti alcuni punti deboli di moderata importanza (*Good: strong but with some moderate weaknesses*);

9 OTTIMO: molto convincente, punti deboli minori (*Very Good: extremely strong with at most minor weaknesses*);

10 ECCELLENTE: pienamente convincente, nessun punto debole (*Excellent: fully convincing, without weakness*).

Gli elementi da considerare nell'assegnazione del punteggio numerico di cui sopra sono i seguenti:

Qualità del progetto di ricerca - merito scientifico e natura innovativa del progetto dal punto di vista internazionale, con particolare riguardo a:

- pertinenza del progetto al tema strategico ed al settore di riferimento o a tematiche interdisciplinari fortemente innovative;
- chiarezza delle domande di ricerca ed originalità degli obiettivi e/o della metodologia del progetto;
- rilevanza e posizionamento del progetto proposto rispetto allo stato dell'arte nella specifica area scientifica;
- congruenza e originalità della metodologia adottata rispetto agli obiettivi.

Curriculum vitae, track record:

- nello schema *Starting Grant*, il *PI Junior* deve dimostrare di possedere il potenziale per raggiungere la piena indipendenza nell'attività di ricerca e dare evidenza della propria maturità scientifica. Il *PI Junior* deve essere in grado di mostrare un promettente *track record* e a tal fine si prenderanno in considerazione:
 - le pubblicazioni, in qualità di autore principale, nelle più importanti riviste scientifiche internazionali *peer-reviewed*, anche interdisciplinari; le pubblicazioni scientifiche comprendono articoli in riviste scientifiche, libri, capitoli in libri, curatele soggette meccanismo di *peer review*. Sono pubblicazioni scientifiche altresì, le monografie refertate (con meccanismo di *peer review*).
 - le pubblicazioni, nelle principali riviste scientifiche internazionali *peer-reviewed*, in qualità di coautore, di contributi a collettanei *peer-reviewed* o di monografie (gli elaborati scritti che approfondiscono e cercano di essere esaustivi su un argomento determinato. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: non si intendono monografie le recensioni di singoli lavori, brevi schede di catalogo prive di contenuti scientifici autonomi, *abstract*) pertinenti al campo di ricerca della proposta progettuale;
 - premi attinenti all'attività scientifica e riconoscimenti internazionali;
 - **ALTRO:**
 - presentazioni, su invito, in occasione di prestigiose conferenze, anche internazionali, e presso scuole avanzate a livello internazionale;
 - brevetti;
 - esperienze maturate all'estero e collaborazioni internazionali.
 - titolarità di altri finanziamenti e relativo impegno temporale così da valutare la possibilità di dedicare al progetto l'impegno temporale minimo previsto dal bando (50% dei mesi/persona nello schema *Starting Grant*);
- nello schema *Consolidator Grant*, il *PI Consolidator* deve mostrare di possedere il potenziale per raggiungere la piena indipendenza nell'attività di ricerca e deve dare evidenza della propria maturità scientifica; il *PI*

Consolidator deve essere in grado di mostrare un promettente *track record* e a tal fine si prenderanno in considerazione:

- le pubblicazioni, in qualità di autore principale, nelle più importanti riviste scientifiche internazionali *peer-reviewed*, anche interdisciplinari;
- le pubblicazioni, nelle principali riviste scientifiche internazionali *peer-reviewed*, in qualità di coautore, di contributi a collettanei *peer-reviewed* o di monografie pertinenti al campo di ricerca della proposta progettuale;
- premi attinenti all'attività scientifica e riconoscimenti internazionali
- **ALTRO:**
 - presentazioni, su invito, in occasione di prestigiose conferenze, anche internazionali, e presso scuole avanzate a livello internazionale;
 - brevetti;
 - esperienze maturate all'estero e collaborazioni internazionali
 - titolarità di altri finanziamenti e relativo impegno temporale così da valutare la possibilità di dedicare al progetto l'impegno temporale minimo previsto dal bando (40% mesi/persona);
- nello schema *Advanced Grant*, il *PI senior* oltre ad essere scientificamente indipendente deve avere un profilo che lo identifichi come leader nel settore nel quale la proposta progettuale si colloca; il *PI Senior* nel *track record* deve dare evidenza di aver raggiunto risultati appropriati al settore di afferenza e corrispondenti ad almeno uno o più dei seguenti parametri di riferimento:
 - 10 pubblicazioni come autore principale (o come coautore, relativamente agli ambiti scientifici in cui l'ordine alfabetico degli autori sia considerata la norma) nelle principali riviste scientifiche internazionali, anche interdisciplinari, *peer-reviewed*;
 - 3 importanti monografie di ricerca, riguardanti i campi di ricerca in cui la pubblicazione di monografie sia considerata la norma;

Per tali finalità possono essere considerati (singolarmente o in combinazione) ai fini della valutazione:

 - a. riconoscimenti internazionali quali premi scientifici od artistici, ammissione ad Accademie di chiara fama o commissioni di opere (ad esempio, progettazione architettonica od ingegneristica);
 - b. **ALTRO:**
 - 5 brevetti;
 - 10 presentazioni, su invito, a conferenze organizzate a livello internazionale e presso scuole avanzate;
 - progetti di ricerca progetti, nazionali o internazionali, condotti sotto la guida e la responsabilità del *PI Senior*, nella veste di coordinatore del progetto o di responsabile di unità operativa.
 - conferenze o congressi internazionali prestigiosi in cui il *PI Senior* sia stato coinvolto come membro del comitato direttivo od organizzatore;
 - leadership riconosciuta nell'ambito dell'innovazione industriale
 - titolarità di altri finanziamenti e relativo impegno temporale così da verificare la possibilità di dedicare al progetto l'impegno temporale minimo previsto dal bando (30% dei mesi/persona nello schema *Advanced Grant*)
- capacità del *PI* di gestire, condurre e realizzare il progetto proposto con qualità manageriali adeguate alle dimensioni specifiche del progetto;

La somma dei valori attribuiti per ciascun elemento di valutazione in tabella costituisce il punteggio complessivo che viene attribuito alle proposte nella prima fase di valutazione tecnico-scientifica.

La proposta che non totalizzi un punteggio pari ad almeno 18/20 non sarà ammessa alla successiva fase di valutazione tecnico scientifica (*FASE 2 – Valutazione tecnico – scientifica progettuale*). Per il raggiungimento del punteggio sopramenzionato, non saranno presi in considerazione arrotondamenti; pertanto, il punteggio minimo per accedere alla successiva fase di valutazione è da intendersi pari a **18,00/20,00**.

Saranno ammessi alla FASE 2 della valutazione un numero di proposte per ciascun settore e per ciascun sottosettore ERC, in ogni caso complessivamente **non superiore a tre volte il numero delle proposte finanziabili** a budget massimo.

Accedono comunque alla valutazione tecnico-scientifica progettuale le proposte che abbiano conseguito un punteggio pari a quello ottenuto dall'ultimo candidato utilmente collocato ai fini dell'ammissione alla Fase 2.

2.2 FASE 2 - Valutazione tecnico-scientifica progettuale

Nella seconda fase, sarà oggetto di valutazione la proposta progettuale nella sua interezza (parte C della proposta), secondo i criteri elencati di seguito

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
Proposta scientifica	TOTALE 20
a) grado di innovatività dello studio proposto rispetto allo stato dell'arte nel relativo settore, l'ambizione e la fattibilità del progetto di ricerca;	1 – 5
b) la capacità intellettuale, la creatività, l'eccellenza del PI e alle competenze scientifiche necessarie per eseguire con successo il progetto proposto;	1 - 5
c) appropriatezza della metodologia, e grado di interdisciplinarietà, laddove pertinente;	1 – 5
d) impatto potenziale, comprese le ricadute sull'organizzazione ospitante, sulla società e sul territorio.	1 - 5
Risorse umane - appropriatezza della composizione del team di ricerca e dell'impegno temporale indicato.	TOTALE 5 1 - 5
Piano economico-finanziario - appropriatezza della programmazione nella gestione delle attività progettuali.	TOTALE 5 1 - 5
Totale massimo	Max 30

Ciascun CdV, utilizzando unicamente la piattaforma informatica CINECA dedicata al Bando, redige, collegialmente ed in pieno anonimato, la scheda di valutazione (*ESR - Evaluation Summary Report*) sulla base di quanto previsto alla precedente tabella.

La scheda di valutazione mette in luce i punti di forza e di debolezza del progetto ed esprime, per ciascun elemento di valutazione riportato in tabella anche in termini di ricadute scientifico-culturali e di avanzamento della conoscenza, un punteggio numerico ed una sintetica motivazione, come prevista nell'apposita piattaforma (min 300 e max 500 caratteri per sezione)

Il Punteggio numerico corredato dalla sintetica motivazione è assegnato sui seguenti parametri

1-2- DISCRETO: poco convincente, presenti punti deboli importanti e/o troppo numerosi (*FAIR not very convincing, present important weaknesses and/or too many*)

3 - BUONO: presenti alcuni punti deboli di moderata importanza (*Good: strong but with some moderate weaknesses*);

4 - ECCELLENTE: molto convincente, punti deboli minori (*Excellent: extremely strong with at most minor weaknesses*);

5 - OUTSTANDING: pienamente convincente, (*OUTSTANDING: fully convincing, groundbreaking*).

Il revisore, quindi, è chiamato a motivare i punteggi assegnati anche in forma aggregata tenendo conto di quanto sotto indicato.

Proposta scientifica

- *Il progetto di ricerca affronta sfide importanti nel settore disciplinare di riferimento? Fino a che punto gli obiettivi superano lo stato dell'arte, ad esempio tramite nuovi concetti e prospettive di sviluppo interdisciplinare?*
- *Il PI è in possesso dell'esperienza scientifica e delle competenze per condurre e realizzare il progetto? Fino a che punto ha dimostrato creatività nel proporre e svolgere ricerche pionieristiche?*
- *Il progetto sviluppa una metodologia innovativa? Fino a che punto è realizzabile la metodologia scientifica proposta? Fino a che punto la metodologia di ricerca proposta è appropriata per raggiungere gli obiettivi scientifici?*
- *In che misura la ricerca proposta può essere considerata "high risk/high gain"? Il progetto potrà avere impatto sulla comunità scientifica? In che modo potrà rafforzarla? Il progetto potrà contribuire al benessere sociale e/o allo sviluppo culturale e al conseguente avanzamento delle conoscenze? – Il progetto propone azioni di divulgazione della conoscenza e dei relativi risultati?*

Risorse umane

- *In che misura il progetto è fattibile e congruo in termini di composizione e complementarità del gruppo di ricerca?*
- *In che misura l'impegno temporale dei membri del gruppo di ricerca è coerente rispetto agli obiettivi e alle attività del progetto? Il PI è fortemente impegnato nel progetto e dimostra la volontà di dedicare una quantità adeguata di tempo al progetto?*

Piano economico-finanziario

- *Il piano di spesa è adeguato e pertinente rispetto alla distribuzione temporale delle attività e alle risorse richieste (materiale di consumo, strumentazione, gestione), anche in riferimento alle milestones indicate?*

In questa fase i CdV potranno, ove necessario, avvalersi del supporto dei revisori esterni. I revisori esterni supportano l'attività dei CdV fornendo gli elementi necessari alla valutazione collegiale della proposta progettuale.

I revisori esterni sono scelti da ciascun comitato attraverso la piattaforma informatica CINECA, attingendo alle seguenti banche dati:

- Clarivate/Clarivate – ricerca per Keywords;

² L'impegno temporale del PI nel progetto che non può essere inferiore al 50% nell'ambito dello schema Starting Grant, 40% nell'ambito dello schema Consolidator Grant e 30% nell'ambito dello schema Advanced Grant

- Elsevier/Elsevier – ricerca per nome/Elsevier – ricerca per Keywords;
- albo degli esperti scientifici del MUR (REPRISE);
- elenchi di valutatori disponibili su banche dati nazionali e internazionali;
- liste di revisori depositate presso il MUR.

Gli eventuali ETS sono selezionati tempestivamente dal CdV.

Se un revisore non accetta l'incarico di valutazione scientifica del progetto entro 7 giorni dal momento in cui è stato contattato, di norma decade dall'assegnazione al progetto per il quale ha ricevuto l'invito.

Dal momento dell'accettazione dell'invito, il revisore ha 25 giorni per poter portare a termine la valutazione del progetto. Decorso tale termine, il revisore che non abbia valutato, nonostante apposito sollecito, di norma decade solo dalla valutazione del progetto che non ha portato a termine e non ha diritto all'erogazione del compenso previsto.

Ai fini della definizione della graduatoria, il punteggio è composto dalla sommatoria del punteggio conseguito nella *FASE 1 – Valutazione tecnico scientifica preliminare* e nella *FASE 2 – Valutazione tecnico scientifica – ex ante*.

Saranno ammessi alla “*Valutazione di congruità finanziaria*” un numero di progetti non superiore al **doppio del numero dei progetti finanziabili a budget massimo**. Accedono comunque alla valutazione di congruità finanziaria le proposte che abbiano conseguito un punteggio pari a quello ottenuto dall'ultimo candidato utilmente collocato ai fini dell'ammissione a tale valutazione.

3 LA CENTRALITÀ DEL RUOLO DI PRESIDENTE COORDINATORE DEL CDV NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

L'art. 12, co. 8 del Bando prevede che “*Nell'ambito di ciascun Comitato di Valutazione, il CNVR individua un coordinatore con funzione di Presidente*”.

Il ruolo di Presidente (Chair) del CdV è fondamentale per il compimento del processo di valutazione.

Il Chair organizza le attività del proprio *panel* nel rispetto dei tempi definiti dall'Amministrazione e si coordina con il CNVR.

Il Chair ha la responsabilità di garantire la valutazione omogenea ed uniforme di tutte le proposte progettuali afferenti al settore di competenza nel rispetto delle previsioni del presente documento.

Il Chair, essendo individuato specificatamente dal CNVR, detiene con questo uno stretto rapporto di collaborazione.

Per ogni proposta progettuale assegnata al CdV redige, utilizzando gli strumenti informatici predisposti sulla piattaforma CINECA il documento ufficiale agli atti della procedura e cioè l'*Evaluation Summary Report - ESR*.

Affinché l'ESR possa considerarsi definitivo, deve essere acquisito il “*consensus*” di tutti i componenti del Comitato durante le discussioni collegiali; a tale ultimo riguardo, si specifica che è compito del Chair verificare che le riunioni siano validamente costituite ovvero che sia rispettato quanto stabilito *ex art.* 12, comma 9 del Bando (presenza di un numero di componenti pari alla metà più uno).

Per ogni proposta progettuale assegnata al CdV cui fa capo, inoltre, è compito del Chair, con il supporto di tutti i componenti, verificare:

- la coerenza del voto con il giudizio;
- la coerenza del giudizio con la proposta progettuale.

4 VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ FINANZIARIA E DEFINIZIONE DEL FINANZIAMENTO

In esito alla valutazione tecnico-scientifica condotta dai singoli CdV di cui ai precedenti paragrafi, sono ammessi alla “*Valutazione di congruità finanziaria*” un numero di progetti non superiore al doppio del numero dei progetti finanziabili a budget massimo. Accedono comunque alla valutazione di congruità finanziaria le proposte che abbiano conseguito un punteggio pari a quello ottenuto dall’ultimo candidato utilmente collocato ai fini dell’ammissione a tale valutazione.

La Valutazione di congruità finanziaria è svolta dal CNVR che accede alla relativa documentazione e, nel rispetto dei punteggi finali attribuiti alle singole proposte, predispone, per ogni settore e per ogni schema di finanziamento, la graduatoria finale dei progetti.

Previa analisi delle richieste finanziarie avanzate per ogni proposta, infatti, e sulla base delle indicazioni rilasciate dai CdV in esito alla valutazione tecnico scientifica, il CNVR analizza il budget richiesto per ogni progetto e determina il costo congruo e l’ammontare del finanziamento riconoscibile anche applicando una motivata rimodulazione, per ogni singola voce di spesa tenendo conto dei seguenti principi:

- garantisce il contributo minimo previsto da Bando e cioè:
 - 1,2 milioni di euro per lo schema *Starting Grant*;
 - 1,5 milioni di euro per lo schema *Consolidator Grant*;
 - 2,0 milioni di euro per lo schema *Advanced Grant*.
- non è possibile ridurre il costo dei contratti dei PI assunto dalla HI per il periodo di durata del progetto.
- non è possibile stabilire percentuali di “Spese generali” diverse dal 20% dei costi di personale ritenuti ammissibili;
- non è possibile ridefinire la quota premiale pari al 10% del costo del progetto destinata alla Host Institution, nel caso in cui il PI non sia già un suo dipendente a tempo determinato/indeterminato;

In particolare, in ragione del motivato giudizio di congruità espresso dal CNVR, sono possibili:

- il riconoscimento di percentuali differenziate di finanziamento;
- l’esclusione dei progetti dalla graduatoria prevista ai sensi dell’art. 14 del Bando, su proposta motivata del CNVR, per palese e conclamato disallineamento fra valore scientifico e valutazione di congruità del progetto.

5 PARI MERITO

Al termine della procedura di valutazione, ove i progetti abbiano maturato un punteggio *ex aequo* ai fini dell’ammissione a finanziamento prevale la proposta progettuale presentata dal candidato avente minore età accademica.

6 ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

Nel rispetto delle graduatorie, divise per settore e per schema di finanziamento, il MUR provvede alla pubblicazione dei decreti di approvazione delle stesse.

I decreti di approvazione delle graduatorie dei progetti, distinte per settore e per schema di finanziamento, secondo l'ordine di punteggio, contengono l'indicazione:

- dei progetti ammessi al finanziamento, fino all'esaurimento delle risorse disponibili;
- dei progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.

Costituiscono allegato ai decreti di approvazione delle graduatorie di cui al precedente comma:

- l'elenco dei progetti che, a conclusione della *Fase 1 – valutazione tecnico scientifica preliminare*, non sono ammessi alla *Fase 2 - Valutazione tecnico – scientifica progettuale*;
- l'elenco dei progetti esclusi dal finanziamento, in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo di idoneità per essere ammessi al contributo a conclusione della *Fase 2 - Valutazione tecnico – scientifica progettuale*.